

Gli adoratori di Satana

Si riuniscono molto spesso solo per fare sesso o consumare droga. Si fanno chiamare Bestie di Satana, Figli del demonio oppure Orgasmo nero, nomi altisonanti e forse un po' banali: sono gli adoratori del diavolo in Italia. Spesso si conoscono su Internet (vedi articolo a pag. 94) e sono una vera manna per telegiornali e quotidiani. Soprattutto quando al nome di Satana si legano crimini efferati come è successo a Somma Lombardo in provincia di Varese. Sull'argomento Poliziamoderna ha intervistato Angelo Zappalà, specialista in criminologia clinica e responsabile delle ricerche della sezione di psicologia investigativa del Dipartimento di psicologia dell'Università di Parma. **La pista satanica è la spiegazione per tutti i delitti che hanno cause ignote?** Diciamo pure che se qualcuno uccide in nome di Dio, per tutti, stampa e opinione pubblica, si tratta del gesto di un folle; se si uccide invocando Satana invece si tratta del mostro, la personificazione del maligno. Le paure ataviche e la matrice cristiano-cattolica della nostra cultura fanno il resto: titoli sui giornali per settimane, presenze di reti occulte di Belzebù lungo tutto lo Stivale, migliaia di nuovi adepti che celebrano messe nere e commettono chissà quali turpi reati. **Come arriva un giovane a una setta?** Il primo passo è purtroppo la famiglia o meglio l'assenza della famiglia; si è visto che l'adesione a sette sataniche o di altro tipo, da parte di un adolescente costituisce un tentativo di rispondere ai propri bisogni e un modo per sentirsi ascoltato. Le famiglie sono problematiche, spesso ci sono storie di droga o maltrattamenti, a volte c'è un conflitto violento tra i genitori o altre forme di disagio grave. Il gruppo fornisce un rifugio e aumenta la percezione di autostima (soprattutto nei maschi) promettendo controllo e potere sulla propria persona e sugli altri. **Qual è il profilo del satanista?** Non esiste uno stereotipo di satanista; possiamo dire che esistono alcuni elementi comuni. Per i satanisti più giovani, gli adolescenti tra i quattordici e i diciassette anni, c'è in molti casi la ribellione, la voglia di esperienze nuove ed estreme: sesso e droghe soprattutto. Questo può essere anche indipendente dall'effettivo credo satanico, nel senso che

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

01/08/2004